

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore: CARDINALI)

Roma, 12 aprile 2016

Sul disegno di legge:

(2288) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo che istituisce un'associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'America Centrale, dall'altra, fatto a Tegucigalpa il 29 giugno 2012*, approvato dalla Camera dei deputati

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, considerato che:

- il trattato in ratifica costituisce il primo Accordo di associazione tra l'Unione europea e i Paesi dell'America centrale, ovvero Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua e Panama. L'Accordo è basato sui tre pilastri del dialogo politico, della cooperazione allo sviluppo e del commercio, e favorirà la creazione di un clima di stabilità giuridica per le imprese e per gli investimenti e apporterà benefici ai cittadini di entrambe le aree geografiche;

- sul piano politico esso punta a rafforzare le relazioni bi-regionali e a valorizzare il rispetto dei diritti umani, dei principi democratici e dello Stato di diritto, la cui violazione potrà portare alla sospensione dall'Accordo. Esso svolgerà un effetto positivo sul processo globale di integrazione economica dell'America centrale e contribuirà alla stabilità regionale;

- sul piano della cooperazione sono previste forme di collaborazione in molteplici settori, allo scopo anche di favorire una maggiore integrazione sociale. I principali settori sono la lotta al terrorismo e al traffico di armi, le migrazioni, lo sviluppo e la coesione sociale, l'ambiente, le catastrofi naturali e i cambiamenti climatici, lo sviluppo economico e commerciale, l'integrazione regionale, la cooperazione culturale e audiovisiva, la società della conoscenza;

- sul piano commerciale, l'Accordo rappresenta un'importante tappa di avanzamento delle relazioni esterne dell'UE, in cui gli esportatori europei potranno beneficiare di dazi doganali più bassi (risparmiando circa 90 milioni di euro l'anno sui diritti di dogana) soprattutto per i beni di consumo del settore manifatturiero, in particolare di quello automobilistico. Dal punto di vista dell'America centrale i vantaggi derivanti dall'intesa sono potenzialmente significativi, in quanto l'Accordo permetterà un accesso regolamentato al mercato europeo. L'UE liberalizzerà il 91 per cento delle esportazioni dell'America centrale, che a sua volta liberalizzerà gradualmente il 69 per cento delle sue importazioni di prodotti industriali. Si prevede che l'Accordo apporterà notevoli vantaggi per l'Europa soprattutto per quanto riguarda il settore automobilistico, l'industria farmaceutica, il comparto tessile e le produzioni di vino, di olio d'oliva e di alcolici. L'intesa punta inoltre a rilanciare ed ampliare i traffici marittimi tra le Parti contraenti ed è finalizzata, nello specifico, al

Al Presidente
della 3^a Commissione permanente
S E D E

rafforzamento dei collegamenti tra gli Stati membri dell'UE ed i Paesi dell'America Centrale, gettando le basi per una più efficace collaborazione nell'ambito di numerosi settori afferenti alle attività marittime e portuali. La regolamentazione relativa alla proprietà intellettuale include le indicazioni geografiche che rappresentano un tema di interesse prioritario per l'Italia;

rilevato che la Parte IV dell'Accordo, relativa al commercio, è già in applicazione provvisoria, in virtù della clausola di cui all'articolo 353, paragrafo 4, a partire dal 1 agosto 2013 per Nicaragua, Honduras e Panama, dal 1 ottobre 2012 per El Salvador e Costa Rica e dal 1 dicembre 2013 per il Guatemala;

considerata la decisione del Consiglio 2012/734/UE, del 25 giugno 2012, relativa alla firma, a nome dell'Unione, dell'accordo che istituisce un'associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'America centrale, dall'altra, e all'applicazione provvisoria della parte IV dell'accordo, relativa al commercio;

considerata inoltre la risoluzione del Parlamento europeo, dell'11 dicembre 2012, sul progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo che istituisce un'associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'America centrale, dall'altra,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

Valeria Cardinali